

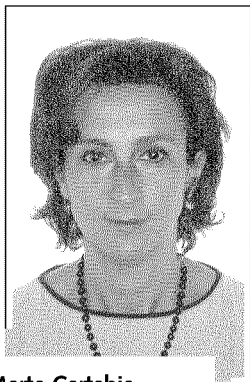
assieme ai nuovi colleghi, due nodi non da poco: la sentenza sulla legge 40 (legittimità del divieto alla fecondazione eterologa) e il "caso Ruby".

M.C.

La Cartabia alla Consulta Giovane e cattolica La donna di Napolitano alla Corte costituzionale

■■■ Felpata e rapida, la nomina di un nuovo giudice della Corte costituzionale è passata quasi inosservata. È vero che sulla Consulta non c'è la pressione esasperata di qualche mese fa, ma la scelta fatta da Giorgio Napolitano è di straordinario interesse per almeno due motivi, di merito e di metodo. Marta Cartabia, 48 anni, succede a sorpresa a Maria Rita Saulle, scomparsa lo scorso luglio. Non è una scelta qualsiasi: al di là della giovane età, a colpire è soprattutto la formazione culturale della docente di diritto, grande esperta in particolare di problemi di ordine costituzionale legati all'integrazione europea e alla protezione dei diritti fondamentali. Non può apparire casuale che la decisione del Colle arrivi dopo la discussa e significativa visita al

recente **Meeting per l'Amicizia tra i Popoli di Rimini**. Qui il capo di Stato ha di fatto inaugurato la rassegna legata a Comunione e Liberazione, partecipando su invito dell'Intergruppo per la Sussidiarietà alla mostra dedicata ai 150 anni dell'Italia. Due



Marta Cartabia

professoressa - storica ospite del Meeting - è intervenuta nella fiera riminese a un convegno con Giuliano Amato dedicato all'unità del popolo italiano.

Se già stupore - e polemica - aveva suscitato l'omaggio del presidente ex comunista al raduno ciellino, altrettanto ne merita la scelta della Cartabia. A giocare un ruolo decisivo - oltre al riconoscimento "istituzionale" che il Colle ha tributato all'identità cattolica - potrebbe essere stato un vecchio amico di Napolitano, anch'egli legato al Meeting da tempo e protagonista dell'ultima edizione: Joseph Weiler, ebreo, tra i più grandi giuristi viventi. Il ruolo di prestigio ricoperto nelle istituzioni comunitarie gli ha fatto conoscere il capo di Stato quando questi era eurodeputato. La Cartabia è stata *fellow* di Weiler all'Advanced Study in Law and Justice, dove ha una cattedra all'Università di New York: i due amici potrebbero averne parlato a Rimini, dove si sono visti privatamente a margine del discorso ufficiale. La Cartabia giurerà il 13. Di lì a poco si troverà sul tavolo,

